

Progetto Bosco della partecipazione

La gestione forestale sostenibile del Bosco delle Sorti



Il Bosco delle Sorti della Partecipanza di Trino, oggi è senza dubbio la più estesa superficie forestale gestita della pianura padana e forse unico esempio di bosco planiziale ancora in essere in un ambiente caratterizzato dall'agricoltura intensiva. Si tratta di un bosco gestito in parte a ceduo con governo misto e in parte a fustaia, la cui tipologia vegetazionale più diffusa è il Quercio carpineto. La fitta selva che anticamente occupava questa pianura fu, a seguito dei successivi disboscamenti, ridotta alle attuali dimensioni di circa 600 ettari (estensione assolutamente ragguardevole trattandosi di ettari accorpati in situazione di agricoltura intensiva). È definito "bosco relitto" perché è sopravvissuto fino ai giorni nostri grazie alle rigide regole di gestione dei tagli rispettate fin dal 1275, quando il marchese del Monferrato diede i boschi del territorio in comune proprietà ai cittadini di Trino affinché potessero utilizzarlo per ricavarne la legna necessaria per la famiglia. È definito anche "delle sorti" perché è la sorte che decide quale particella del bosco spetta a ciascun socio. Il bosco viene diviso in tanti piccoli rettangoli e ogni anno ai primi di novembre si fa un vero e proprio sorteggio, grazie al quale ad ogni famiglia viene assegnata una particella dalla quale possono prelevare il legname.

Tutti i soci hanno conseguito, a seguito di una specifica formazione, il patentino della Regione Piemonte per effettuare gli interventi in bosco in modo da garantire sia la sicurezza per gli operatori sia la salvaguardia del bosco, come previsto anche dai principi generali della certificazione di gestione forestale FSC.

Il Bosco delle Sorti della Partecipanza oggi

I finanziamenti provenienti dal PSR sono stati fondamentali per la realizzazione delle attività di gestione forestale sostenibile realizzate nel Bosco. Negli ultimi 20 anni, a partire dalla programmazione dello sviluppo rurale 2000-2006 e fino all'ultimo a quella 2014-2020, il Bosco delle Sorti della

TEMI

CARATTERE INNOVATIVO

Progetti nei quali l'innovazione di prodotto, processo, tecniche è l'elemento chiave per lo sviluppo dell'azienda. Nuovi impianti, nuovi sistemi, nuovi metodi di produzione e commercio, nuove frontiere per la comunicazione (comprese le ICT).

ECONOMIA E TERRITORIO RURALE

Progetti capaci di incidere sulla dimensione economica e sociale del contesto rurale nel quale vengono realizzati, ovvero progetti di diversificazione del reddito aziendale con offerta di servizi alla popolazione, al territorio o ad altri utenti, compresi progetti tesi a migliorare la qualità della vita nelle aree rurali.

ECONOMIA FAMILIARE

Progetti basati su reti familiari che vedono il coinvolgimento dei membri della famiglia con ruoli differenti, ciascuno per la sua specificità, e che caratterizzano in maniera positiva l'intera gestione aziendale.



Partecipanza di Trino ha usufruito di molti aiuti economici derivanti dai vari programmi di sviluppo rurale. I primi finanziamenti sono stati quelli provenienti dal Reg. (CEE) n. 2080/92, che ha permesso di effettuare il rimboschimento delle superfici agricole che hanno permesso di recuperare lembi di bosco ormai perduti. Nel suddetto periodo di programmazione sono state realizzate anche altre attività volte ad aumentare l'utilità pubblica e il valore ambientale del bosco grazie alla Misura 227. Inoltre, con la Misura 225 sono stati realizzati interventi silvo-ambientali che non erano già previsti dai requisiti obbligatori di gestione forestale, i finanziamenti permettevano di compensare i



costi aggiuntivi e i mancati redditi connessi alla gestione sostenibile del bosco.

Nell'ultimo periodo di programmazione dello sviluppo rurale 2014-2020, il Bosco della partecipanza grazie alla Misura 16.8.1 dedicata ai Piani forestali, ha finanziato l'aggiornamento del proprio piano di gestione forestale aziendale, mentre con la Misura 12 per le Indennità natura 2000 ha finanziato gli interventi di gestione forestale sostenibile previsti dalle misure di conservazione della Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale Bosco della Partecipanza di Trino.

Le attività di gestione realizzate grazie ai finanziamenti delle misure forestali del PSR hanno contribuito a creare le condizioni per ottenere la certificazione di gestione forestale sostenibile FSC alla quale dal 2021 si è aggiunta quella degli impatti positivi della gestione forestale sui seguenti servizi ecosistemici: stoccaggio del carbonio e conservazione della biodiversità.

La gestione forestale sostenibile attuata nel bosco ha permesso di incrementare i servizi ecosistemici erogati da questo. I servizi ecosistemici sono particolarmente importanti perchè consentono di compensare gli impatti negativi causati dall'agricoltura intensiva e, in particolare, dalle risaie che circondano il bosco ed emettono grandi quantità di gas serra in atmosfera. Ecco, dunque, che l'assorbimento della CO2 da parte del bosco, che trattiene gli altri inquinanti atmosferici e depura le acque di falda, diventa fondamentale per la sanificazione dell'aria, dell'acqua e del suolo del bosco e delle zone limitrofe ad esso. Le attività di gestione inoltre hanno permesso il mante-



I numeri del progetto

Produzioni

- 580** ettari
- 800** soci della proprietà collettiva
- 22** particelle in cui è diviso il bosco
- 220.000** alberi
- 5.000** tonnellate di co2 assorbite ogni anno
- 11** specie arboree arbustive delle quali il bosco è produttore di semi

Finanziamenti PSR 2014-2020

- 63.399 € - Misura 225** "Pagamenti Silvo-Ambientali"
- 86.154 € - Misura 227** "Sostegno agli investimenti non produttivi"
- 49.927 € - Misura 16.8.1** - "Piani forestali e strumenti equivalenti"

nimento della vegetazione tipica della foresta planiziale che coincide con il Quercio-carpineto di pianura e ha protetto il bosco dall'invasione di specie esotiche come la Robinia e la Quercia rossa.

Il bosco ha anche una funzione didattica per le scuole primarie e secondarie che possono usufruirne andando a fare attività in foresta. Sono state definite attività specifiche con precisi obiettivi didattici rivolti a diverse fasce di età che prevedono l'ascolto e la comprensione di storie sul bosco, laboratori e giochi grazie ai quali i bambini possono conoscere il bosco, comprendere le differenze tra agricoltura e foreste e apprendere anche come orientarsi con una bussola o saper leggere una mappa.

Negli anni recenti l'area è stata colpita da due trombe d'aria che hanno sradicato molte piante e compromesso la sicurezza dei percorsi. L'ultima tromba d'aria si è abbattuta il 7 Luglio del 2021 ma grazie alle attività di ripristino quali l'abbattimento di piante a rischio e le potature, la maggior parte dei percorsi sono stati rimessi in sicurezza.

A cura di Saverio Maluccio e Ilaria Borri **Dicembre 2022**